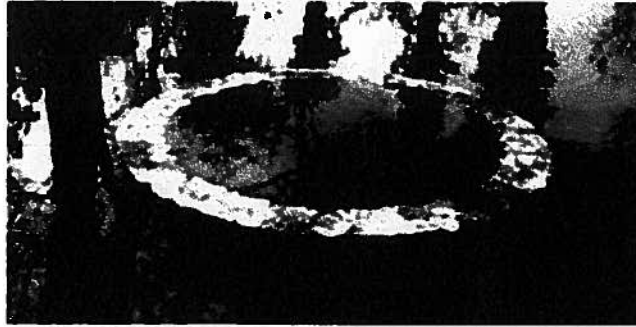


Fotografia

Al veronese Manzini il premio Terna online



L'opera Lo specchio d'acqua di Manzini

Con una foto in bianco e nero, uno specchio d'acqua su cui galleggiano tante foglie disposte a cerchio perfetto e l'ombra scura degli alberi che si riflettono, con questa fotografia l'artista veronese Michele Manzini, nato a Castel D'Azzano 42 anni fa, si è aggiudicato il Premio Online del Premio Terna 02, concorso per artisti contemporanei che si concentra sui temi dell'ambiente e del risparmio energetico.

L'opera di Manzini, «Untitled (#87)», è stato il più votato fra tutti i 3.500 lavori che potevano essere scelti collegandosi al sito www.premioterna.it dal 10 al 20 ottobre scorsi. In tutto il pubblico ha espresso oltre 75mila giudizi e alla fotografia di Manzini sono andate 1.940 preferenze. Oltre al Premio Online, le altre categorie del Premio Terna sono la Terawatt, dedicata agli artisti già affermati, la Gigawatt, per gli artisti under 35, la Megawatt, per gli over 35 e la Connectivity New York, novità di questa edizione, dedicata agli artisti di ogni nazionalità che operano stabilmente a New York. «Io realizzo figure – scrive Manzini parlando del suo lavoro –. La figura è un tentativo di forma che contrappongo al fascino delle immagini le quali seppur cariche di verità luccicano e poi svaniscono senza trasformarsi in un sapere. Le mie figure contengono in sé “polemos”, nel senso che assumono in sé l'instabilità, il conflitto, l'alterità senza dissolverla, senza risolverla». «Questo “logos” – prosegue – avanza carico di tensioni non risolte. Il suo è un orizzonte popolato di molte, di infinite forme possibili, aperto, come aperto era il destino dell'eroe tragico di fronte alle “molte forme che assume il divino” che sono la terribile e stupenda ricchezza che si dispiega davanti agli uomini della modernità».

D.P.

